

# Basket A2: Parking Graf, per la finale playoff bisogna vincere domani alla Cremonesi

di TOMMASO GIPPONI

È stata una settimana davvero densa di emozioni per la Parking Graf Crema, e il culmine probabilmente deve ancora arrivare.

Domani pomeriggio alla Cremonesi alle 18 per il Basket Team si decide una stagione intera in gara 3 di semifinale contro il Sanga Milano. È atteso il pubblico delle grandissime occasioni per questo evento, la partita più importante di tutta la storia recente biancoblu. È la bella della serie: chi vince avanza alla finale. Promozione in programma dal prossimo fine settimana con avversaria Udine, chi perde è fuori.

Come si è arrivati a doversi giocare questa serie alla terza partita è una storia che assomiglia più a un film. Iniziato malissimo per Crema domenica, con gara 1 alla Cremonesi che ha visto Milano dominare in lungo e in largo e alla fine imporsi per

64-81, infliggendo alle nostre la prima sconfitta stagionale dopo il vittoria. Uno schiaffo fortissimo, senza attenuanti, di quelli che potevano lasciare un segno definitivo. Psicologico prima di tutto, ma anche fisico visto che Crema in questa partita ha perso Liga Vente per un problema muscolare.

Senza la sua pivot titolare, con una condizione fisica che è sembrata deficitaria e tutta la pressione del mondo addosso le cremasche si sono presentate quindi mercoledì sera a Milano, davanti a un palazzetto esaurito e traboccante di tifo per le orange milanesi, che a questo punto avevano davvero un'occasione irripetibile. E se gara 1 era vissuta sulle continue fiammate di Milano e su una Parking Graf che era andata progressivamente spegnendosi, il secondo atto della serie è stato esattamente l'opposto.

Crema aveva solo una possibilità, giocarsi il tutto per tutto



*Francesca Melchiori cerca un pertugio per passare la sfera*

con pochi tatticismi. È partita all'arma bianca, cercando di aggredire le avversarie su ogni possesso, spesso anche sbilan-

ciandosi tatticamente e infatti per quasi tutto il primo tempo Milano è riuscita a trovare facili punti in contropiede. Canestri

semplici che hanno gasato le padrone di casa e potevano dare il colpo di grazia alle nostre, che invece hanno compiuto il vero grande capolavoro di questa partita: continuare a giocare credendo in se stesse senza badare al punteggio sul tabellone, mettendo sempre il massimo della grinta possibile.

Il tutto ben impersonificato dall'entrata di Norma Rizzzi, che ha dato una scossa positiva al match e ha permesso al Crema di prendersi il primo vantaggio in doppia cifra. Milano ne aveva ancora però, e a ogni strappo cremasco ha risposto per le rime riavvicinandosi. Anche nell'ultimo periodo, iniziato sul più 8 Crema. Due triple hanno ridotto lo scarto a meno due, e altre due conclusioni dalla lunga che potevano portare avanti le padrone di casa sono uscite.

La Parking Graf ha trovato punti fondamentali da D'Alie, molto sotto tono in gara 1 e nel-

la prima metà della 2, ma che nel momento decisivo ha risposto presente. Stesso discorso per Anastasia Conte, con due canestri nel finale che hanno permesso di scavare il solco decisivo che ha portato alla vittoria 61-70. Una gioia liberatoria da parte delle biancoblu, ritrovatesi come gruppo, ma ancora a metà dell'opera.

Domani si riparte dallo 0-0 e davvero fare un pronostico è impossibile. Entrambe le squadre sono sembrare fisicamente molto stanche. Sarà una sfida tutta giocata sui nervi, sulla voglia che Crema dovrà avere in quantità superiore alle proprie avversarie. Potrà contare sull'apporto di una Cremonesi che si annuncia esaurita, ma sono le cremasche che dovranno sfoderare un'altra prestazione oltre i propri limiti, per centrare una finale che tutti avevano pronosticato a inizio anno ma che, per grandi meriti delle avversarie, ora non è più così scontata.